

Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2013, n. 20-6538

Approvazione criteri per il riparto di euro 5.000.000,00 sul Cap. 152840/2013 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti (l.r. 10/10)".

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La Regione Piemonte, nell'ottica di promuovere il benessere, la qualità della vita e l'autonomia dei propri cittadini non autosufficienti, ha inteso favorire la permanenza presso il domicilio tramite "prestazioni domiciliari in lungoassistenza" a sostegno della persona e della famiglia che se ne fa carico in maniera organica.

Tale sistema è stato alimentato attraverso diversi canali di finanziamento:

A) risorse statali stanziare attraverso il Fondo per le non autosufficienze assegnate agli Enti capofila, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e ASL (di seguito indicati come "Enti capofila), individuati dalla DGR 39-11190/2009.

Con le risorse statali del Fondo per le non autosufficienze, la D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009 ha istituito sul territorio regionale il contributo economico a sostegno della domiciliarità e ne ha approvato i criteri per le modalità di erogazione a favore delle persone anziane non autosufficienti.

Successivamente, la D.G.R. n. 56-13332 del 15 febbraio 2010 ha esteso tale misura a persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni, definendone altresì i massimali e le modalità di erogazione, oltre al riconoscimento di un rimborso spese a favore del familiare e dell'affidatario.

La Giunta Regionale ha provveduto annualmente al riparto di tali risorse alle Aziende Sanitarie e agli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali per il raggiungimento delle finalità specifiche;

B) risorse regionali assegnate agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per i servizi domiciliari con apposito stanziamento di bilancio sul cap.153212 (nel 2012 euro 12.000.000,00);

C) risorse regionali, in applicazione della L.R. n. 10 del 18.02.2010 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti", a partire dal 2012 sul cap. 152840 per uno stanziamento di euro 5.000.000,00 (risorse previste anche sul Bilancio regionale 2013).

Con tali risorse, nell'ottica di promuovere ulteriormente il benessere, la qualità della vita e l'autonomia dei propri cittadini non autosufficienti, la Regione Piemonte ha inteso favorire la permanenza presso il domicilio tramite "prestazioni domiciliari" a sostegno della persona e della famiglia che se ne fa carico.

Per quanto riguarda il corrente esercizio finanziario 2013, a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza di cui al precedente punto B), con deliberazione n. 8-6454 del 7 ottobre 2013, sono già state assegnate dalla Giunta regionale agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali risorse finanziarie per complessivi euro 12.000.000,00, ripartite in base alla popolazione ultra settantacinquenne.

Per quanto riguarda le risorse del Fondo statale per le non autosufficienze anno 2013, di cui al precedente punto A), con Decreto del 20 marzo 2013, i Ministeri competenti hanno assegnato alla Regione Piemonte risorse pari a euro 21.752.500,00.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 7-6453 del 7 ottobre 2013, ha assegnato tali risorse a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza delle persone anziane non autosufficienti e delle persone disabili di età inferiore ai 65 anni per l'anno 2013.

Peraltro, a fronte di un fabbisogno per il proseguimento degli interventi in carico fino al 31 dicembre 2013 stimato in circa euro 28.230.787,00, somma risultante dai dati inviati dagli Enti capofila nel corso del mese di gennaio 2013, si evidenzia una differenza tra assegnazione e fabbisogno di euro 6.478.287,00, così suddivisi:

- euro 3.352.896,00 maggior fabbisogno per le Aziende Sanitarie Locali;
- euro 3.125.391,00 maggior fabbisogno per gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

Per quanto riguarda la somma di euro 3.352.896,00, risultante dalla differenza fra il fabbisogno evidenziato da parte delle Aziende Sanitarie Locali Enti capofila e l'assegnazione del Fondo per le non autosufficienze 2013, tale somma troverà copertura nell'ambito del provvedimento di definizione e di riparto delle risorse 2013 destinate al finanziamento delle Aziende Sanitarie Locali, attraverso il contributo regionale destinato alla copertura del costo delle prestazioni extra LEA.

La somma relativa alla differenza fra il fabbisogno evidenziato da parte degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali Enti capofila e l'assegnazione del Fondo per le non autosufficienze 2013, pari ad euro 3.125.391,00, trova copertura attraverso le risorse stanziato sul cap. 152840/2013 relativo alla l.r. 10/2010, di cui al precedente punto C (stanziamento a bilancio di euro 5.000.000,00), che pertanto andrà suddivisa con le seguenti modalità:

- euro 3.125.391,00 agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali Enti capofila, di cui euro 2.497.066,00 per il sostegno della domiciliarità in lungoassistenza per anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti ed euro 628.325,00, per il sostegno della domiciliarità in lungoassistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni, secondo i criteri stabiliti rispettivamente dalla DGR 39-11190/2009 e dalla DGR 56-13332/2010 in coerenza con la ripartizione ivi stabilita;

- la differenza tra la somma di euro 5.000.000,00, presente sul capitolo 152840/2013, e la somma di euro 3.125.391,00 destinata agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali Enti capofila, pari ad euro 1.874.609,00, viene assegnata a tutti gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per interventi a sostegno alla domiciliarità in base alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne di ogni Ente Gestore rispetto al totale regionale della stessa popolazione rilevata al 31.12.2012, tenuto conto dell'assetto territoriale degli Enti alla data dell'adozione del presente provvedimento.

Considerato che le risorse di cui sopra trovano la necessaria copertura finanziaria sulla U.P.B. 19021 capitolo n. 152840/2013 che presenta la necessaria disponibilità;

considerato che le risorse previste con la presente deliberazione saranno ripartite con successivo provvedimento dirigenziale sulla base dei criteri succitati;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale;

vista la legge regionale 8.1.2004, n. 1, "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

vista la legge regionale 18.2.2010, n. 10, "Servizi domiciliari per le persone non autosufficienti";

visto l'articolo 7 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visti gli articoli 14 e 15 del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)";

vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 8 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la legge regionale n. 16 del 6 agosto 2013 "assestamento al bilancio per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013/2015";

vista la D.G.R. n. 39-11190 del 6.06.2009, " Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ad istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti. Estensione dei criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni di natura domiciliare di cui alla DGR 37/2007";

vista la D.G.R. n. 56-13332 del 15.02.2010, "Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore ai 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla DGR 39/2009";

vista la DGR n. 18-5787 in data 13/05/2013 inerente la ripartizione in capitoli, ai fini della gestione, delle unità previsionali di base di cui alla citata l.r. n. 9/2013;

vista la DGR n. 11-5808 del 21/5/2013 recante disposizioni per il ripristino delle assegnazioni di bilancio già presenti nella gestione provvisoria del bilancio;

vista la DGR n. 35 – 5974 del 17/06/2013 “Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015”;

vista la DGR n. 26-6372 del 17/09/2013 “Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte in bilancio di gestione pluriennale 2013/2015”;

vista la DGR n. 7-6453 del 7/10/2013 “Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti. Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2013 per un ammontare complessivo pari ad euro 21.752.500,00”;

vista la DGR n. 8-6454 del 7/10/2013 “Interventi socio-sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti. Criteri per l’assegnazione delle risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per la somma complessiva di euro 12.000.000,00”;

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di ripartire la somma di euro 5.000.000,00 stanziata sul cap. 152840/2013 “Servizi domiciliari per persone non autosufficienti (l.r. 10/10)” secondo le seguenti modalità:
 - a) la somma di euro 3.125.391,00 a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali Enti capofila individuati dalla DGR 39-11190/2009, di cui euro 2.497.066,00 per il sostegno della domiciliarità in lungoassistenza per anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti ed euro 628.325,00 per il sostegno della domiciliarità in lungoassistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni, secondo i criteri stabiliti rispettivamente dalla DGR 39-11190/2009 e dalla DGR 56-13332/2010 in coerenza con la ripartizione ivi stabilita;
 - b) la somma di euro 1.874.609,00, data dalla differenza tra la dotazione finanziaria di euro 5.000.000,00 del capitolo 152840 ed euro 3.125.391,00 assegnati agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali Enti capofila individuati dalla DGR 39-11190/2009, a tutti gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per interventi a sostegno alla domiciliarità in base alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne di ogni Soggetto Gestore rispetto al totale regionale della stessa popolazione, rilevata al 31.12.2012, tenuto conto dell’assetto territoriale degli Enti alla data dell’adozione del presente provvedimento;
- di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 152840/2013 che presenta la necessaria disponibilità;
- di demandare alla Direzione Regionale competente l’assunzione di tutti gli atti necessari per l’impegno ed il conseguente riparto delle risorse a favore dei Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, definendo le quote spettanti in base ai criteri su menzionati.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’ art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)